

L'Italia alle Armi dall'Europa all'Indo-Pacifico | Grandangolo - Pangea

La rassegna stampa internazionale di Byoblu | 94° puntata

By Manlio Dinucci

Global Research, April 15, 2023

byoblu.com

Inizia il 22 aprile l'esercitazione multinazionale Defender 23, diretta dallo US Army Europe, l'Esercito USA in Europa. L'esercitazione si svolgerà per due mesi in 10 Paesi europei. Vi parteciperanno 9.000 soldati USA e 17.000 di 26 Paesi alleati degli USA, con in primo piano l'Italia. Useranno 7.000 pezzi di equipaggiamento (armamenti e attrezzature militari) spediti dagli Stati Uniti in Europa, più altri 13.000 pezzi di equipaggiamento militare provenienti dai depositi dello US Army in Europa. Al termine, in giugno, si svolgerà in Europa una grande esercitazione di guerra aerea con cacciabombardieri USA e alleati a duplice capacità convenzionale e nucleare. Mentre l'Europa viene trasformata dagli USA in campo di addestramento alla guerra contro la Russia, le forze missilistiche strategiche russe potenziano la propria capacità di combattimento col test di lancio di un nuovo missile balistico intercontinentale armabile di più testate nucleari.

Contemporaneamente gli USA accrescono il dispiegamento di forze militari nell'Indo-Pacifico, la regione che, nella geografia del Pentagono, si estende dalla costa occidentale degli Stati Uniti a quella dell'India. Obiettivo centrale di questa escalation è la Cina, sempre più temuta da Washington per le sue iniziative politiche ed economiche, oggi soprattutto in Medioriente. Emblematico il titolo del Washington Post: "Il nuovo ordine mondiale della Cina sta prendendo forma". Nonostante il tentativo USA di isolare la Cina, imprenditori francesi e tedeschi stanno concludendo grossi contratti in Cina.

L'Italia, invece, si prepara a inviare nell'Indo-Pacifico, di fatto sotto comando USA in funzione anti-cinese, la portaerei Cavour con a bordo i caccia USA F-35B. Nell'Indo-Pacifico l'Italia entra anche con un importante accordo concluso con il Giappone e il Regno Unito: il Global Combat Air Programma, il Programma Aereo di Combattimento Globale, per la costruzione di un caccia di sesta generazione. Poiché sarà un aereo da attacco nucleare, il Programma permetterà al Giappone di divenire di fatto un paese militarmente nucleare, come è l'Italia dotata dagli USA di armi nucleari. Il Global Combat Air Programme costerà decine di miliardi di dollari prima che il nuovo caccia entri in servizio.

		- 1	
Man	IO	1)ınıı	CCI
ıvıaı ı	IU.	DIIIU	CCI

VIDEO:

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Manlio Dinucci

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014;Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca